

Parco degli amici di Pinocchio a Collodi, Pistoia

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132708>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

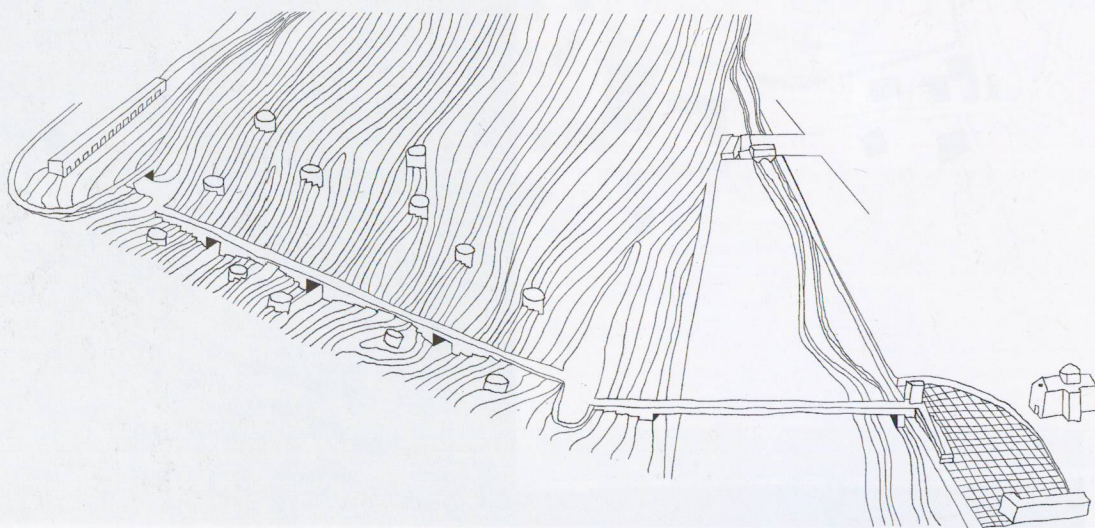
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Parco degli amici di Pinocchio a Collodi, Pistoia

Architetto: Luigi Snozzi, Sabina Snozzi Groisman,
Gustavo Groisman
Data: 2002

Il vero problema che pone il nuovo parco degli amici di Pinocchio è quello di riuscire ad inserirlo nell'insieme del contesto generale del villaggio di Collodi. Oggi questo contesto è situato sulle due sponde d'una vallata percorsa da un torrente ed è composto da una serie di frammenti separati, senza un preciso rapporto fra di loro. Quale «frammenti» si intende: il paese di Collodi sulla collina, la villa Garzoni, il parco della villa, il paese di Collodi lungo il fiume e, sulla riva opposta, il parco di Pinocchio esistente ed il sedime previsto per il nuovo parco degli amici di Pinocchio. Un altro elemento di sicuro interesse per questo luogo è la fabbrica dismessa dirimpetto all'attuale entrata al parco di Pinocchio. Abbiamo individuato nel paese di Collodi, lungo il fiume, il vero elemento accentratore di tutti questi frammenti. È quindi dal paese stesso che bisogna riuscire a capire l'insieme e da qui progettare gli accessi ai vari settori. Già oggi la strada principale che attraversa il paese funge da accesso per Collodi, per la Villa Garzoni, per il parco della villa e per la chiesa con la sua piazza. Collodi si situa in maggior parte sulla sponda sinistra del torrente, fra i due versanti delle colline. Ma

per congiungere e riunire i due versanti di una valle è necessario collegarli con un ponte che superi il torrente. Ciò rende evidente tutte le difficoltà riscontrate finora nella progettazione dell'accesso al nuovo parco, che era previsto nel «progetto guida» attraverso il parco esistente tramite un ponte a lato della valle. Nasce così da queste osservazioni generali l'idea del progetto. Si propone una spina dorsale che costeggia la riva sinistra del torrente e che con la strada principale del paese completa la struttura unificatrice degli accessi ai vari settori. Davanti all'osteria del Gambero Rosso (Arch. Michelucci) si propone una nuova piazza sul fiume dalla quale si accede separatamente ai due parchi, quello attuale e quello in progetto. Quest'ultimo lo si raggiunge tramite una strada esistente che costeggia il fiume sulla sponda sinistra, dove sono già previsti i nuovi giochi d'acqua. Essa conduce in una grande piazza, proprio di fronte alla piazza della chiesa del paese. Ed è qui che secondo noi sarebbe utile inserire tutte le strutture di arrivo per il nuovo parco, con l'anfiteatro, i luoghi per manifestazioni varie, gli atelier, il *bookshop* e via dicendo, una specie di piazza dei balocchi, piena di luce e di movimento in stretto contatto con il paese. Da qui parte il ponte che collega l'altro versante superando il torrente. Qui s'inserisce il nuovo parco degli



amici di Pinocchio. Lo si è immaginato come un luogo magico, caratterizzato dal fitto bosco nel quale, come dal progetto iniziale si inseriscono i vari padiglioni. Questo luogo si pone in netto contrasto con il piazzale d'arrivo, luogo degli avvenimenti collettivi, per diventare il luogo del mistero e del silenzio. I singoli padiglioni saranno raggiungibili tramite una stradina con debole pendenza in mezzo agli alberi. Per facilitare il percorso verso il ristorante panoramico, situato nella parte alta del sedime, si prevede una grande scalinata a pendenza costante, che per ragioni di comodità, potrà essere affiancata da un sistema meccanico di risalita. Questo progetto permette anche di individuare già fin d'ora, possibili future tappe d'estensione dei parchi, come quella a sud del nuovo ponte, che andrebbe così a raggiungere il secondo ponte strada-

le esistente in modo che l'attuale parco di Pinocchio verrebbe ad essere teso fra due elementi di viabilità che già oggi strutturano il paese. Sull'area dove insiste la fabbrica dismessa di fronte all'attuale entrata al parco, si prevede la costruzione di un grande posteggio. Tale intervento permetterà di recuperare l'area adibita oggi a posteggio lungo l'attuale parco, come ulteriore possibilità d'ampliamento dello stesso. Con questa proposta ne risulta un luogo straordinario, in cui ogni frammento diventa parte coerente di un tutto unico. Il paese lungo il fiume viene così fortemente rivalorizzato, diventando esso stesso l'elemento accentratore di tutto l'insieme. Il parco degli amici di Pinocchio diventa così parte di un grande complesso che riunisce tutti gli eventi e che ricompono in una forte unità l'intera vallata: la nuova «Pinopoli».

